

Prezzo d'Associazione

Un mese Stato anno	L. 80
id. semestre	11
id. trimestre	6
id. mese	2
Estero anno	L. 82
id. semestre	17
id. trimestre	8

Le associazioni non disdette si continuano rinnovate.
Una copia in tutto il regno
L. 5.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere pieghi non adremiti si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga ca. 80 — in terza pagina sopra la firma (memorie — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti) cent. 40 dopo la firma del gerente cent. 30 in quarta pagina ca. 80.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 8. e 4. a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonzi del CITTADINO ITALIANO via della Posta 18 Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

UN PREFETTO, UN SINDACO ed un consiglio comunale

Il Paese di Napoli ha da Roma, 5:
«In una delle ultime sedute del consiglio comunale di Frascati, un consigliere interpellò il sindaco Valentini per essere informato sull'ingerenza del prefetto nelle ultime elezioni generali a riguardo della candidatura Aguglia».
«Il cav. Valentini di liard ch», chiamato ad *audiendum verbum* dal senatore Calenda, ebbe dal Prefetto di Roma l'ingenuità di appoggiare la candidatura Menotti, ed esso gli dichiarò che non poteva mettersi contro la volontà del paese che voleva l'Aguglia».
«Il Consiglio votò allora un ordine del giorno di fiducia al Sindaco e di biasimo per l'autorità governativa».
«Dopo si fece una copia della dichiarazione del Sindaco, «straordinaria dal verbale della seduta, e, munita del timbro municipale, fu spedita all'on. Aguglia, perchè egli se ne potesse servire dinanzi alla Giunta delle elezioni».
«Il Prefetto Calenda, informato della cosa, fece sapere al sindaco Valentini che nella prossima seduta del Consiglio egli doveva modificare la sua dichiarazione; ed il poveromo dovette smentire in Consiglio la prima dichiarazione, dicendo che la sua buona fede era stata sorpresa e che il Prefetto aveva avuto ragione di agire come aveva agito».
«Queste parole naturalmente indignarono il Consiglio, e ne nacque un vero tumulto».
«I consiglieri rinfacciarono al Sindaco la sua incoerenza, e la seconda dichiarazione, in seguito ad un ordine del giorno, fu respinta a grande maggioranza».
«Il Sindaco allora aggiunse, che se il Consiglio non approvava l'ordine del giorno bastava il suo consentimento per ritenere approvato».
«Come capirete questa strana ed inopportuna risposta fu solennemente fischiate dal pubblico che assisteva alla seduta ed i consiglieri abbandonarono l'aula, dimettendosi in massa».
«E così il Municipio di Frascati è in piena crisi».
Abbiamo ristampato la narrazione di questi fatti perchè, se non ci inganniamo, dimostrano meglio di qualunque discorso, da una parte la esosa ed opprimente infammettanza governativa, e dall'altra l'artificialità della vita pubblica presso di noi.

Si dice « si ripete che siamo liberi, che siamo risorti, che si vuole il bene della patria; ma il più delle volte, queste sono mere ciancie. In realtà la vita pubblica presso di noi si riduce ad una rappresentazione di burattini mossi dal burattinaio, che è il Governo».

Se questa rappresentazione vale poco, in compenso bisogna pagarla molto, come sanno per prova i contribuenti.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Genova, 8 gennaio 1893.

Per tutta la giornata di ieri non si è parlato di altro che dell'immenso falo, dell'inaspettato fuoco d'artificio che illuminò sinistramente Genova Orient le sera dell'Epifania. La Befana questa volta ha lasciato proprio la cenere e ment'altro. Una lunga processione di gente s'aggirovava intorno al vasto recinto a contemplare gli avanzati miseri di tanta sventura e dinanzi a quelle macerie nere e fumanti non si udiva che una voce che si levava a delineare qualche cosa di doloroso. Trattarsi cioè di qualche cosa meno accidentale che non il semplice caso.

Del resto lo spettacolo che presenta il lato sud dell'Esposizione è veramente desolante. Dappertutto è un pantano nero e vischioso; non si cammina; si giusta sino al malleolo.

In molti punti ieri alle 4 pom. le rovine mandarono ancora colonne di fumo, alimentate forse dal vento che senza posa continuava a soffiare da tramontana. Vento del resto che fu per la sua direzione providenziale poichè se per mala ventura anzichè correre al mare avesse preso qualunque altra direzione oggi si piangerebbe di ben altro.

Quanto ai danni, da una perizia fatta ieri sommariamente dagli ingegneri e periti, pare ascendano a L. 425,000 fra cui 200,000 Lire rappresentate dalle Sezioni Americane, 100,000 dall'impresa Milani Bertelli, 70,000 dalla ditta Schubert della luce elettrica.

Crescono con sempre maggiore fondamento i sospetti di dolo. Da una accurata ispezione fatta ieri nel recinto dell'Esposizione venne scoperta una buca, scavata sotto alla galleria dei tessuti presso l'Eldorado. In questa buca era stato deposto un fascio di ginestre con trucioli che venne sequestrato dalla Questura. Fascio consimile venne trovato in altra buca sotto una galleria del lato Nord. — Si parla di vendetta. Naturalmente l'autorità ha iniziato l'inchiesta.

Un disastro ferroviario abbastanza grave è avvenuto ieri fra Genova e il vicino paese di Rivarolo. Le cose sarebbero andate così.

Il capostazione di Rivarolo chiesta e ricevuta da Sampierdarena la via libera, lasciò partire una locomotiva che doveva portarsi alla nostra stazione merci.

In causa della sensibilissima pendenza della linea, la locomotiva procedeva con grande velocità. Ad un tratto, forse per un falso scambio la «Lario», invece di continuare per il binario libero entrò in quello su cui stazionava un lungo treno merci.

Il fuochista ed il sotto capo visto il pericolo, che più non si poteva scongiurare dettero l'allarme perchè il macchinista si salvasse e si gettarono a terra. Sfortunatamente non potè imitarli il macchinista, il quale, essendo immediatamente avvenuto il violentissimo urto che mandò in pezzi la locomotiva, rimase orrendamente sfracellato sotto le rovine. Il fuochista ed il sotto capo se la passarono con ferite relativamente lievi. L'infelice macchinista era vedovo e padre di due ragazzetti dei quali era guida e sostegno.

Omikron.

Leone XIII parente di S. Teresa di Gesù

Un catalogo spagnolo degli antenati di Leone XIII, reca tra essi il Beato Padre Pecci, Vescovo di Jaco, che abbandonò la sua sede nel 1567. Donna Mayor Rodriguez Pecci fu l'avola di Santa Teresa di Gesù, confermando a ciò che si vede nell'albero genealogico della sua famiglia.

Secondo uno studio, fatto da un parente della detta Santa, il quale è molto perito in genealogia, risulta che la suddetta signora donna Mayor Rodriguez Pecci, avola di Santa Teresa di Gesù, fu la zia del Beato Padre Pecci, e che tutti e tre furono parenti dell'attuale Pontefice, Leone XIII, gloriosamente regnante.

Ignoranza di cose nostre La morte di C. Goldoni

Venerdì a Firenze, Torino e in altre città d'Italia si è celebrato, con rappresentazioni goldoniane, il primo centenario della morte del più bravo scrittore di commedie che abbia avuto l'Italia: Carlo Goldoni.

Ma la data è stata sbagliata, perocchè Carlo Goldoni è morto, non già il 6 gennaio, ma il 6 febbraio del 1793, a Pa-

volevo significare che avrei cercato di parlare alla vedova Olemmens, procurando di piegarla a concedere il denaro col confidare il mio... interesse pel di lei nipote.

La dignitosa semplicità e la specie di candore con cui la giovine aveva proferito quelle parole, le assicurarono la simpatia di tutti gli astanti. Anche Orcourt non potè a meno, in cuor suo, di ammirare il nobile e schietto carattere di Imogene. Ma Byrd, il quale per ragioni sue proprie non staccava mai gli occhi dal detenuto, si era accorto che la dichiarazione fatta da Imogene non doveva essergli tornata gradita a giudicare dall'amaro sorriso che vide per un istante errargli sulle labbra.

Il signor Ferris, il quale, per l'amicizia che aveva colla testimone, si era rallegrato segretamente di quella spiegazione che separava completamente la giovine dal delitto, fece un cenno del capo come per ringraziarla d'essersi affrettata ad appagare il suo desiderio, e continuò con tutta calma l'interrogatorio.

— E che cosa vi rispose l'accusato?
— Qualche cosa come se sentisse.
— Potete ripetere le precise parole?
— No, signore.

rigi, come risulta dal seguente atto di morte:

«Municipalité de Paris.

«Du mardi dix neuf février mil sept-centquatrevingt-treize, l'an second de la République. Acte de décès de Charles Goldoni, du six de ce mois, six heures de soir, âgé de quatrevingt six ans, homme de loi, auteur dramatique, domicilié à Paris rue Pavée S. Sulpice n. 1, section de Bonconseil, et résident dans cette ville depuis environ trente ans, natif de Venise, marié à Nico e Conio, native de Genes; il y a environ cinquante cinq ans. Sur la déclaration faite à la Maison Commune par Antoine François Louis Marquis Goldoni, âgé quarante trois ans, employé, domicilié à Paris surdite rue et maison (le déclarant a dit être neveu paterael du défunt) et par Jean Dominique Laprimé âgé de trente huit ans, employé, domicilié rue de Richelieu (le déclarant a dit être ami du dit Goldoni neveu) Vu le certificat de Join, secrétaire Greffier en l'absence du Commissaire de Police de la section de Bonconseil, qui a constaté le décès le dix sept de ce mois.

«Officier public: PIERRE JACQUES LEGRAND. — Signé: GOLDONI — LAPRIME — LEGRAND.»

Lo sbaglio circa la data della morte del più grande dei nostri commedografi, non ci fa proprio onore, e, purtroppo, confermerà all'estero la reputazione di poca serietà che in questi ultimi tempi ci siamo acquistata.

FINE DELL'ERUZIONE DELL'ETNA

Dall'illustre prof. A. Bartoli della R. Università di Catania abbiamo ricevuto i due seguenti telegrammi:

«Catania 31 dicembre 1892. — E' cessata l'emissione delle lave, nè si scorge fumo sopra i monti Silvestri. L'eruzione sembrerebbe oggi terminata, dopo di aver durato sei mesi.

«Prof. BARTOLI.»

«Catania, 3 gennaio 1893. — Confermate essere terminata l'eruzione dell'Etna il 31 dicembre. Scosse di terremoto la notte del 29, sentite a Ruggina, Nicolosi, San Leo, e intenso fumo bianco nel giorno 29-30 dal cratere centrale precedettero la fine dell'eruzione.

«Prof. BARTOLI.»

In tal guisa la notevole eruzione dell'Etna incominciata l'8 9 luglio con forti scosse di terremoto, è terminata nello stesso modo il 31 dicembre, superando così per la durata molte altre passate eruzioni.

— Bene: potrete tuttavia ricordare se dopo quella vostra risposta egli rimanesse pensieroso...

— Può essere, signore.
— Vi fece una qualche impressione quel suo contegno?

— Non sono in grado di riferire nulla su ciò.

— Prima di rispondervi, vi guardò egli per qualche tempo come se meditasse?

— Difatti aspettò un poco a rispondermi.

— E intanto vi guardava?

— Sì, signore.

L'attorney sospes per un momento le domande, come per dar tempo ai giurati di imprimerli bene in mente il risultato di quella prima parte dell'interrogatorio. Quindi ricominciò:

— Miss Dare, voi avete detto di aver restituito l'anello all'accusato, non è vero?

— Sì, signore.

— Dunque, positivamente, l'anello passò nelle sue mani. Lo avete veduto nelle sue mani, è vero?

— No, signore. Io gli restituii l'anello, ma non lo vidi nelle sue mani, perchè glielo lasciai cadere in tasca.

(Continua.)

PROCESSO CURIOSO

— Mis Dare, durante quell

ITALIA

Como — Un giornale che sospende le pubblicazioni causa di tipografi. — L'egregio nostro confratello l'*Ordine* annuncia la sospensione temporanea delle pubblicazioni, dipendente da divergenze di tariffa coi compositori, i quali chiedono retribuzione pareggiata a quella degli altri giornali cittadini. Gli operai dell'*Ordine* vennero tutti licenziati.

Milano — Processo degli anarchici. — Poco dopo il mezzogiorno nell'aula del tribunale penale di ieri si discusse la causa contro quattro anarchici, fra cui una donna, accusati di aver assalito e percosso un agente della questura fuori Porta Vittoria. Il fatto risale ad alcuni mesi fa. L'aula era affollata da socialisti ed anarchici.

Mentre si esaminava il testis Eule, delegato di pubblica sicurezza, dalla prima fila delle sedie vennero scagliati contro lui tre grossi sassi.

Il delegato, schivatosi con sollecitudine, non fu colpito; invece riportò una grave ferita alla guancia il portiere che si trovava vicino lui. Nel tumulto, mentre i giudici si ritiravano precipitosamente, i pochi carabinieri che si trovavano presenti si slanciarono verso il pubblico per arrestare i lanciatori. Parte del pubblico riuscì a fuggire e l'altra parte composta totalmente di anarchici, raccolse in mezzo i lanciatori dei sassi, cercando di salvarli. In quella sopraggiunse un rinforzo di carabinieri. Si impegnò una lotta feroce a corpo a corpo nella quale un carabiniere ricevette una grave morsa al dito, ma si riuscì alla fine di arrestare tre anarchici. Nelle tasche di uno di questi si trovarono degli altri sassi. I corridoi del tribunale furono subito fatti sgombrare.

Ristabilita la calma il processo continuò a porte chiuse. Tre anarchici processati furono condannati ad alcuni mesi di carcere ed uno venne assolto per non provata reità.

Si fece indi il processo contro il diciottenne Giuseppe Brusca, arrestato per aver lanciato i tre sassi. Il Brusca confessò il suo delitto e fu condannato a due anni e tre mesi di reclusione. Il giovane alla lettura della sentenza gridò: *Viva l'anarchia.*

Torino — L'ingegnere Agudio. — Ieri l'altro a Torino è morto l'ingegnere Tommaso Agudio.

Aveva settantacinque anni; era nato a Margate di Lecco e studiò nel Collegio Gallo a Como e si laureò all'Università di Pavia. Si recò poscia a perfezionarsi a Parigi e tornò in patria, si acquistò subito fama per le sue molteplici invenzioni, specialmente per quella che risolveva il problema della trazione su forti pendenze.

L'Agudio costruì la funicolare che sale al colle di Superga, e molti ora sono stati invitati a recarsi in America per costruire una sulle Montagne Rocciose.

ESTERO

America — La vendetta dei terroristi. — Telegrafano da New York 7 gennaio, che a Ishpenny fu assassinato certo Arnel Sherman. Sul suo cadavere s'è trovato un biglietto su cui leggevasi:

«Se muoio di morte violenta ascrivete il fatto ai terroristi di Parigi, uno dei cui membri mi perseguita da dieci anni, perchè ho mancato al regolamento dell'associazione alla quale ho appartenuto in altri tempi.»

Come supposto autore del delitto fu arrestato, certo Murray, ed egli ha confessato. Disse che Sherman era venuto meno ad una missione che gli era stata affidata e che in seguito a ciò due membri dell'associazione avevano ricevuto l'incarico di ucciderlo.

Lo scopo e la natura di questa terribile associazione non sono ancora conosciuti.

Austria-Ungheria — Per un «C. dice Alimentare». — A Vienna si è chiuso il Congresso di chimica alimentare nella gran sala della Società agricola. Lo scopo di questo Congresso era di rendere pubbliche quelle norme che possono servire al popolo per non alimentarsi di cibi malsani. Il governo era rappresentato dal dott. Husy, consigliere aulico, e dal dott. Krajcar, ispettore generale d'igiene.

Il presidente del Congresso Ludwig ha fatto notare che urgeva la pubblicazione del *Codice alimentare*, nel quale fossero specificati i cibi e le bevande dannosi. L'idea di questo Codice risale al 1891, ed il governo austriaco decise di associarsi a questa impresa umanitaria.

Fu nominata una commissione per redigerlo, composta di 15 specialisti, reclutati nel mondo scientifico d'Impero.

Si lessero parecchie memorie di chimici di altre nazionalità e specialmente francesi ed italiani, concludendo che essi facilitano moltissimo i loro studi i lavori preparatori del Congresso.

Russia — Scoperta di una città. — La *Gazzetta di Pietroburgo* conferma che una città di quasi 20,000 abitanti era stata scoperta in Siberia, non lungi dalle frontiere della Russia europea.

Questa città, al nome di Konstanin, posta sul Tobol, sotto affluente dell'Obi, sarebbe, secondo quel giornale, sfuggita finora all'attenzione degli amministratori e dei cartografi.

Per quanto strana possa parere questa notizia, essa è vera in una certa misura. La gran carta ufficiale della Siberia in otto fogli, il documento più completo che esista sulla Russia asiatica, non porta la minima traccia di Konstanin. Gli abitanti tedeschi più particolarmente non fanno parimenti menzione di questa città.

E' soltanto sulle recentissime carte delle ultime edizioni di alcuni tra essi, che la città è dimenticata e stata aggiunta.

Konstanin non era però ignorata, e la prova è che figura già sulla carta 33.a dell'*Atlante di geografia moderna*, pubblicato nell'anno 1889 in Francia.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

DEL GIORNO 10 GENNAIO 1893

Stazione Riva Castello-Altezza sul mare m. 150 sul suolo m. 20

	13 met.	12 met.	11 met.	10 met.	9 met.	8 met.	7 met.	6 met.	5 met.	4 met.	3 met.	2 met.	1 met.	0 met.	10 met.	11 met.	12 met.	13 met.
Termometro	+3.4	+3.5	+3.2	+3.7	+4.7	1.35	+0.4	+2.6										
Baromet.	748.	747.	747.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Direzione																		
Velocità																		
Note	vario																	

Bollettino astronomico

9 GENNAIO 1893

	ore di Roma	7.40	ore di Roma	0.26	m
Luna					
Tramonta	4.28				11.32
Alba	12.44				22.2
Declinazione					
Longitudine					
Altitudine					
Declinazione					
Longitudine					
Altitudine					

Per la Stampa Cattolica in Friuli

M. R. D. Pietro Lucis L. 3 — M. R. D. Angelo Venerati L. 2 — M. R. D. Ant. Guion parr. di S. Pietro L. 6 — M. R. D. Valentino Domenis capp. di Terzmonate L. 4 — M. R. D. Lodovico Passoni coop. a Buia L. 3.

Istruzione religiosa per i giovani studenti

Ieri nell'annunziare la istituzione di un Ricreatorio festivo nel grande cortile e adiacenze dell'Arcivescovato fondato da Sua Ecc. Ill.ma e R.ma il nostro Arcivescovo soltanto per quei figli del popolo urbano, che frequentano la Dottrina Cristiana nelle proprie Parrocchie, abbiamo ommesso di accennare, che un simile Ricreatorio fu da Lui istituito per le figlie del popolo nei ampi cortili delle R.de Ancelle della Carità in S. Spirito; ed oggi possiamo affermare per ricevute notizie, che se i fanciulli del popolo toccarono ieri il numero di 600, le fanciulle toccarono pure il numero di più che 300.

Ma nello stesso articolo abbiamo pur fatto menzione di una speciale istruzione religiosa una volta per settimana per la gioventù studiosa. Oggi dobbiamo dare qualche cenno più dettagliato in proposito.

Queste tre Opere stanno già chiaramente esposte in una Lettera Pastorale del nostro Arcivescovo in data 25 settembre 1892, dalla quale stralciamo il seguente tratto:

«... Ma mentre le nostre cure si rivolgono ai figli del popolo, non dimentichiamo certamente i figli del Nostro cuore di più alta condizione civile, e specialmente la gioventù studiosa, per la cui religiosa istruzione siamo disposti a raccoglierci a porte chiuse nell'Oratorio Arcivescovile «unito all'Arcivescovato» dando ad essi l'accesso nel portone pubblico di mezzo dell'Arcivescovato stesso, indi nel piano terreno di esso alla privata porta laterale, e qui il venerdì in modo didattico-academico qual-cuno dei professori del Nostro Seminario «porgerà loro quell'istruzione religiosa, che «supplirà convenientemente al difetto o ai «difetti delle pubbliche scuole dei nostri «giorni».

Ora siamo autorizzati dallo stesso nostro Venerabilissimo Arcivescovo di far noto, che avuto riguardo alla maggiore comodità degli studenti si dovrà mutare in questo anno il *Giovedì* nel *Venerdì*, fissando non già le ore 3 pom. circa, come abbiamo erroneamente stampato nel nostro *Articolletto* di ieri, ma sì veramente ore 3 1/2 pom., e di rendere pubblicamente noto che il Professore destinato all'uopo è il Ch. Professore D. Luigi Musiano.

Voglia il Signore che il tutto proceda a norma dell'ardente desiderio del cuore del nostro dilettissimo Arcivescovo.

Assemblea generale della Magistratura Giudiziaria

Come abbiamo annunziato, sabato 7 corr. i Giudici del R. Tribunale Civile e Penale di Udine, e gli addetti alla R. Procura del Re, sulle 11 ant. hanno preso posto nella sala delle udienze penali per la solita formalità della inaugurazione dell'anno giuridico. La relazione sulla amministrazione della giustizia nel circondario del Tribunale è stata letta dal Sostituto Procuratore del Re D. R. Randi, il quale lasciando a parte la aridità dei numeri che ha raccolti in opportune tabelle che saranno pubblicate a comodo dei dilettanti, di studi statistici, ha intrattenuto l'uditorio più numeroso degli altri anni con delle considerazioni sul modo con cui le Autorità Giudiziarie hanno disimpegnate le attribuzioni ad esse affidate dalle leggi vigenti sia in materia civile, sia in materia penale, enunciando soltanto quelle cifre che ravvisava opportune a confermare le sue osservazioni.

La nuova Legge sui Giudici Conciliatori,

quella sulla repressione del contrabbando, i progetti di legge sulla precedenza dell'atto civile sul matrimonio sacramento, e sul divorzio, la tendenza della legislazione ad estendere l'azione pubblica dello stato per regolare la tutela dei cittadini, della famiglia, della proprietà, hanno fornito all'oratore largo campo ad apprezzamenti correati da abbondanti citazioni di autori nostrani e forestieri, che comprovano lo studio indefesso, la erudizione, ed anche la indipendente franchezza dell'Egregio Magistrato, quantunque non possiamo accettare completamente le sue conclusioni.

Conveniamo con Lui nel ritenere, che l'Ufficio del Giudice Conciliatore almeno nella maggior parte dei Comuni di questo circondario non ha corrisposto allo scopo di sua istituzione; e se possiamo convenire nell'attendere l'anno venturo per vedere se coll'allargamento della competenza di questi Giudici Popolari sarà avvantaggiata, in questa parte l'amministrazione della giustizia, ed esporre completamente il nostro concetto in argomento, dobbiamo aggiungere francamente di dubitare assai sul risultato di questa innovazione, per tutte quelle cause che ha reso poco efficace l'azione dei Conciliatori nella sfera più limitata della competenza prima d'ora determinata.

Conveniamo del pari che la tutela degli incapaci lascia molto a desiderare, malgrado l'attiva vigilanza e le sollecitazioni dell'ufficio del Procuratore del Re, questo però ne persuade che il sistema sia imperfetto, e che a ripararvi occorre una riforma radicale.

E' deplorabile il constatare un numero rilevante di matrimoni non riconosciuti dalla legge, per le gravi conseguenze che ne derivano ai genitori, ed alla prole; non crediamo però che una legge che obblighi con sanzioni penali a far precedere al religioso l'atto civile, possa essere un rimedio così efficace ed opportuno, da far voti che venga approvata.

Il rimedio conviene cercarlo più in alto; converrebbe cioè riconoscere che uno solo è il matrimonio, e non due, e che l'unione degli sposi cristiani è consacrata dal sacramento, non dalla legge civile, la quale dovrebbe occuparsi invece di quelle unioni che non sono né consacrata dalla Chiesa, né legalizzate dallo Stato, che procreano degli individui che non conoscono né possono sperare di conoscere coloro che hanno loro dato la vita, e si sottraggono ai doveri che ne derivano. A questi la legge dovrebbe pensare, ma pur troppo, per ora almeno, non vi è speranza che vi si provveda efficacemente.

Il D. R. Randi ha accennato alla spaventosa questione del divorzio, e vi ha accennato con una frase abbastanza chiara per far conoscere

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

VOLETE LA SALUTE??



Liquore Stomacale Ricostituente

Milano FELICE BISLERI Milano

Il genuino FERRO-CHINA-BISLERI porta sulla bottiglia, sopra l'etichetta, una firma di francobollo con impresso una testa di leone in rosso e nero, e vendesi dai farmacisti signori G. Comessatti, Bossero, Biasoli, Fabris, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti, Tomadoni, nonché presso tutti i principali droghieri, caffettieri pasticciieri e liquoristi.

Guardarsi dalle contraffazioni

LO SCIROPPLO PAGLIANO

rinfrescativo e depurativo del sangue

del Prof. ERNESTO PAGLIANO

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia
DIREZIONE SANITÀ, CHE NE HA CONSENTITO LA VENDITA

Brevettato per la marca depositata dal Governo stesso

Si vende esclusivamente in NAPOLI, Calata S. Marco N. 4, casa propria. Badare alle falsificazioni. Esigere sulla boccetta e sulla scatola la marca depositata.

N. B. La casa ERNESTO PAGLIANO in Firenze è soppressa.

Deposito in UDINE presso il farmacista Giacomo Comessatti.

RINOMATE PASTIGLIE

DOVER-TANTINI

CONTRO LA TOSSE

Palermo 18 Novembre 1890.

Certifico io sottoscritto, che avendo avuto occasione di sperimentare le Pastiglie Dover-Tantini specialità del chimico farmacista CARLO TANTINI di Verona le ho trovate utilissime contro le Tossi ribelli. Inoltre esse sono evidentemente vantaggiose per coloro che soffrono di emicrania e trovano affetti da Bronchite.

Le Pastiglie TANTINI non hanno bisogno di raccomandazioni, poiché sono ricercate per la loro speciale combinazione, contenendo ogni pastiglia perfettamente divisi 0.15 di Polvere del Dover e 0.05 di Balsamo di Tolitana.

Dott. Prof. Giuseppe Bandiera

Medico Municipale specialista per le malattie di Petto.

Centesimi 60 la scatola con istruzione

Si sigere vere DOVER-TANTINI. Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

Deposito generale in Verona, nella Farmacia TANTINI alla Gabbia d'Oro, Piazza Erbe 2 e nelle principali Farmacie del Regno.

in UDINE presso il farmacista Gerolami.

PARATI UNITI
Alla Libreria Patronato, via della
Posta 16, Udine, trovasi un grandioso as-
sortimento di paratuni a prezzi mitissimi.

A vista d'Occhio



si distinguono i benefici effetti della Emulsione Scott d'olio puro di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda nelle persone deboli, denutrite, anemiche o convalescenti.

L'Emulsione Scott è raccomandata dai Primari Medici per la cura di tutte le malattie estenuanti degli adulti e dei bambini; è di sapore gradevole come il latte e di facile digestione. Le bottiglie della Emulsione Scott sono fasciate in carta satinata color « Salmon » (rosa pallido). Chiedere la genuina Emulsione Scott preparata dai chimici Scott & Bowne di New-York.

Emulsione Scott

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE



Un ohioma folto e fiorente è degno
della bellezza.

La barba ed i capelli agguizzano
l'uomo agguito e ballacra di forza
e di sé.

L'ACQUA CHININA MIGONE

È dotata di fragranza, dolcissima, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla tarda vecchiaia.

Si vende in flaconi di L. 7- 1.50 ed in bottiglie da un litro circa L. 8.50

Trovansi in tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.
A UDINE presso i Signori: MASON ENICO, Chinagliere e PETROZZI PIETRO, Profumieri - FABRIS ANGELO, Farmacista - MINISINI FRANCESCO, med. chim. In GORIZIA presso il signor LUIGI BILIMINI Farmacista. - In PONTREBA presso il signor CATTOLI ARISTODEMO.

Deposito generale da A. Migone e C. via Torino 12 MILANO
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80

AVVISO

Nel premiato laboratorio di arredi Sacri di DOMENICO BERTACCINI in Mercatovecchio Udine, trovasi in vendita un ricco deposito di fornimenti in ottone argentato, dorato e senza, a prezzi molto ridotti e da pagarsi anche ratealmente. Rinnovansi e si prendono in cambio anche oggetti vecchi.

Si vendono pure le tanto ricercate animette per illuminare il SS. Sacramento e lampade in genere, le quali, con l'uso consueto, danno molta luce; invenzione offerta di S. S. Papa Pio IX.

Luminaria adhibenda ante Sanctissimum Sacramentum cum piis imaginibus intextis SS. papae Pio IX ab inventore praebita.

Stabilimento Balneare Comunale DI UDINE

La Direzione di questo Stabilimento si fa dovere avvisare che col giorno 1 gennaio p. v. si aprirà il nuovo Gabinetto idro-elettrico-terapico col seguente

ORARIO

dal 1 gennaio a tutto Marzo dalle ore 9 ant. alle 2 pom.
» 1 aprile » Settembre » 6 » al tramonto del sol
» 1 ottobre » Dicembre » 9 » alle 2 pom.

Consultazioni mediche dalle ore 10 alle 12 antimeridiane.

TARIFFA

Un bagno semplice in camerino	L. 1.50
Un bagno semplice in camerino con doccia fredda a piccola pressione	" 2.-
Un bagno a vapore	" 2.-
Un bagno medicato L. 1.50 più l'importo del medicinale	" 0.10
Un bagno caldo semplice od a vapore con doccia fredda a forte pressione od immersione in piscina	" 2.50
Mezzo bagno	" 1.50
Mezzo bagno con impacco o con bagno caldo od a vapore o con doccia scozzese	" 3.-
Un impacco	" 2.-
Un impacco con doccia fredda	" 2.5
Un impacco con doccia scozzese	" 3.-
Una doccia fredda a forte pressione	" 1.-
Una doccia scozzese a forte pressione	" 2.-
Un semicupio ad acqua ferma od a doccia fredda	" 1.-
Un semicupio politermico a corrente continua	" 1.-
Un pediluvio politermico	" 1.-
Un bagno idroelettrico	" 5.-
Un bagno idroelettrico medicato L. 5 più l'importo del medicinale.	

Gli abbonamenti per non meno di 6 bagni, doccia ecc. si fanno con lo sconto del 10 p. 0/0, e col ribasso del 20 p. 0/0 se per bagni 12.

Agli abbonati a 12 bagni sarà successivamente concesso l'abbonamento di 6 p. e con lo sconto del 20 0/0.

Il biglietto è personale ed è valido per giorni 10 se per 6 bagni, per giorni 24 se per 12.

Per cure di lunga durata prezzi da convenirsi

Consulto medico L. 5

Ad ogni singolo bagnante l'amministrazione fornisce la lingerie necessaria nell'inverno; e cioè un lenzuolo e 2 asciugamani, od un accappatoio e 2 asciugamani secondo la qualità del bagno, più un piccolo grembiule.

E fatto obbligo ai curanti e bagnanti di provvedersi della coperta di lana per gli impacchi e le cuffie per docce, le quali segnate con tessera saranno debitamente conservate per cura della Direzione.

Nessuno avrà diritto di accedere nel Gabinetto a scopo terapeutico se non munito della diagnosi del medico curante, ed alle di cui prescrizioni la direzione ottempererà scrupolosamente, salvo modifiche ritenute necessarie dalla stessa in corso di cura.

Per i bagni semplici in camerino e per le brevi docciature fredde a scopo igienico, basta essere muniti del relativo biglietto d'ingresso.

La Direzione.

LIBRI DI DEVOZIONE

Chi vuol procurarsi un bel libro di devozione, assicurarsi la bellezza e la modestia nel prezzo, si rivolga alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine.

Specialità in libri per regali

Presso i signori Benziger & Co., editori-tipografi in Einsiedeln (Svizzera), è comparso alla luce:



88 pagine in 4°, con più 94 di illustrazioni e ritratti originali nel testo, una superba cromolitografia rappresentante:
= "LA SACRA FAMIGLIA" =
L'Almanacco tratta soggetti vari nei titoli, educativi, ed agenti le illustrazioni ed immagini onde adornare, non fatte con grande cura.

Distribuzione gratuita di 500 pregevolissime cromolitografie in piano formato.

Prezzo di vendita: cent. per copia.

In vendita presso: la Libreria Patronato Via della Posta N. 16 Udine

Si vende presso la Libreria Patronato

Si vende presso la Libreria Patronato

422

in magini di Santi in cromo, per soli cent. 60. Il più grande e variato assortimento d'immagini sacre si trova alla Libreria Patronato via della Posta 16, Udine.

VOLETE UN BUON VINO?

Acquistate

V. vere Enantica

composta con acini di uva per preparare un buon vino di famiglia colorito e variegato igienico - Dose per 50 litri L. 2.20 per 100 litri L. 4, con relativa istruzione.